Paolo Gambaro
Consulente Finanziario

Il CAVEAU
il deposito delle idee

N. 198
23 ott 2026



Immagine generata da Gemini

# L'amore in silicone: come la tecnologia sta ridefinendo la sensualità

L'intersezione tra robotica, Intelligenza Artificiale e sessualità (il settore SexTech) è uno degli argomenti tabù economicamente più dirompenti del nostro decennio. Non stiamo parlando della semplice industria dei "sex toys", ma della creazione di compagni artificiali senzienti, un mercato che si stima supererà i 50 miliardi di dollari a livello globale nei prossimi anni.

L'attrazione per il non-umano ha radici antiche: dal mito di Pigmalione che si innamora della sua statua di Galatea, fino ai capolavori cinematografici come Metropolis, Blade Runner o l'androide Ava in Ex Machina. La cultura pop ha continuamente esplorato la figura dell'automa attraente.

Oggi, però, quella che sembrava solo fantascienza diventa realtà. L'ingegneria moderna ha creato **robot umanoidi** che replicano sempre di più dei partner veri, tramite **pelle sintetica in silicone**, capace di replicare la morbidezza, la temperatura e persino la resistenza dell'epidermide umana, **micro-espressioni facciali e voci e intonazioni persuasive**, mediante modelli linguistici e di sintesi vocale complessi, progettati per modulare il tono e risultare seducenti. Inoltre, mentre fino a poco tempo fa, i "sex robot" erano essenzialmente costosi manichini in silicone animatronico (con prezzi dai 5.000 ai 15.000 dollari), il vero punto di svolta economi-

co odierno è **l'integrazione con l'intelligenza artificiale generativa**. L'hardware è diventato solo il "corpo": il vero prodotto è la mente. Questo trasforma un bene fisico una tantum in un ecosistema in abbonamento: **gli utenti pagano per scaricare tratti della personalità, lingue, memorie o voci premium**. **La sensualità robotica non si limita alla forma fisica, ma vive nell'illusione di una presenza che ascolta senza giudicare**, tramite l'analisi della comunicazione non verbale che dovrebbe essere in grado di riconoscere l'umore dell'utente attraverso il tracciamento oculare, la frequenza cardiaca o l'analisi della voce, l'adattamento alle preferenze individuali, l'eliminazione delle ansie da prestazione, delle insicurezze sul corpo o della paura del rifiuto.

L'errore comune è pensare che il **driver economico** di questo mercato sia esclusivamente il sesso. In realtà, le aziende leader (come Abyss Creations con la sua linea RealDoll/Harmony) riportano che gran parte degli utenti cerca **intimità emotiva e compagnia**. In una società globale che affronta un'epidemia di solitudine e isolamento sociale — specialmente tra le fasce più anziane o tra i giovani iper-digitalizzati — **il robot diventa un surrogato affettivo**. È la monetizzazione del bisogno di connessione umana, che si collega talvolta a forme estreme di isolamento, come nel caso degli hikikomori (letteralmente «stare in disparte» o «isolarsi»), un fenomeno che riguarda principalmente adolescenti e giovani adulti (di solito tra i 14 e i 30 anni), con una forte prevalenza maschile (circa il 70-90%) e si manifesta spesso in un'inversione del ritmo sonno-veglia e un uso massiccio della rete o dei videogiochi come unico ponte con il resto del mondo.

Proprio per questo, si stima un **tasso di crescita annuo di oltre il 15%** del settore del Sex Tech, fino a superare i **100 miliardi di dollari nel 2030**, con commercializzazione dei robot perlopiù tramite canali digitali che garantiscono privacy, discrezione e personalizzazione.

Ma un compagno artificiale dotato di telecamere, microfoni e sensori termici, collegato a server in cloud per elaborare le risposte dell'IA, raccoglie i dati più sensibili e vulnerabili che un essere umano possa generare. Quindi si pongono una serie di interrogativi su chi conosca le conversazioni intime, i desideri e i segreti confessati a un robot e se esista un **rischio enorme che questi profili psicologici e biometrici vengano venduti a terzi per pubblicità o diventino addirittura oggetto di ricatti** (cyber-estorsione).

Si genera pertanto un dibattito etico che coinvolge vari profili sociali: da un lato, ci sono psicologi e sociologi che li propongono come **strumenti terapeutici** per persone con gravi problematiche, ansia sociale o traumi, mentre dall'altro, **i critici temono la "mercificazione delle relazioni"**: se le persone si abituano a partner artificiali programmati per assecondare ogni desiderio senza mai litigare, potrebbero perdere la capacità (o la voglia) di affrontare le frizioni e i compromessi necessari nelle relazioni umane reali, aggravando, tra l'altro, anche la crisi demografica.

**Federica Coscia, Paolo Gambaro**

**Disclaimer** | Paolo Gambaro Consulente Finanziario | Via P. Felice Piana, 12/14 | 28021 Borgomanero (NO) | Tel. +39 0322 211007
La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Gambaro. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Gambaro non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Paolo Gambaro declina ogni responsabilità per errori od omissioni. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento.

La presente pubblicazione può essere riprodotta unicamente nella sua interezza ed esclusivamente citando il nome di Paolo Gambaro, restandone in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela professionale e commerciale di Paolo Gambaro cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Le opinioni espresse in questa rubrica costituiscono il parere personale del Consulente Finanziario Paolo Gambaro e vogliono essere uno spunto di lettura dei principali fatti di attualità, economia e finanza.
Per ricevere periodicamente la rubrica «Il CAVEAU», iscriviti sul sito www.paologambaro.it